



Foto di gruppo per i partecipanti alla manifestazione, durante la sosta di ieri al Migliaro, dove hanno trovato ad attenderli un Cessna 172 del 1980 e un idrovolante Bingo con motore Simonini

## Il grande raduno Tutti pazzi per auto e biciclette d'epoca

Un successo l'iniziativa del Cavec, che ha richiamato appassionati da tutto il Nord Italia. Il presidente Azzini: «Occasione per far conoscere il nostro mondo e la nostra passione»

■ Per la "Giornata nazionale del veicolo d'epoca", promossa dall'Asi, il Cavec ha organizzato una domenica all'insegna del motorismo e delle biciclette d'epoca con un programma che non si potrebbe immaginare più ricco. Il presidente del club, Alfredo Azzini, ed il suo staff hanno pensato ad appuntamenti in tutto il territorio ma, soprattutto, hanno saputo coinvolgere non solo appassionati di auto e moto (come è facile intuire) ma anche collezionisti di trattori e persino di aeroplani, ovviamente d'epoca. Così come protagonisti assolute sono state anche le biciclette.

Due le basi logistiche dell'evento. In piazza Marconi, a Cremona, si sono ritrovati, già di prima mattina, una cinquantina di equipaggi e una decina di motociclisti. Lasciato il centro storico il corteo si è diretto al piazzale Azzurri d'Italia, dove si è disputata l'ulti-



tima prova del campionato sociale.

Il pitibravo con i cronometri è stato Emilio Stanga, con la Alfa Gt che ha preceduto la Triumph di Simone Guerini Rocco e la Guiletta di Vittorio Stafieri. Il raduno è proseguito con il trasferimento al Migliaro dove, in aeroporto, le

auto hanno trovato ad accoglierli un Cessna 172 (del 1980) e un idrovolante Bingo con motore Simonini. Davvero suggestivo anche il lancio di un paracadutista che ha fatto volteggiare nel cielo il vessillo dell'Asi. Riaccesi i motori gli appassionati si sono diretti verso Ariadella. Qui

hanno ritrovato non solo i trattori d'epoca (oltre ad una sgranatrice) ma, soprattutto, la carovana dei ciclisti che, partiti da Soresina, dal Museo dei velocipedi e delle biciclette antiche, hanno affrontato due percorsi (uno di circa ottanta chilometri, che ha toccato anche la città di Crema e



Sulle biciclette d'epoca con abiti d'altri tempi, formula che piace

uno, ridotto, di una ventina) lungo il canale Vacchelli. Al via una quarantina di partecipanti, arrivati da tutto il nord Italia (anche da Savona e Treviso). Rigorosamente in costume d'epoca, con biciclette costruite al massimo ad inizio Novecento, hanno offerto davvero una cartolina d'altri tempi.

«Venticinque esemplari - spiega Alfredo Azzini, presidente del Cavec e responsabile nazionale dell'Asi per le bici d'epoca - erano dell'Ottocento, le altre del primo decennio del secolo scorso. Tanti i mo-

delli francesi e inglesi, senza dimenticare una Thompson americana e le nostre marche italiane, alcune purtroppo scomparse».

«La Giornata nazionale del veicolo d'epoca - commenta soddisfatto Azzini a conclusione della manifestazione - è stata una bellissima festa, ma soprattutto un'occasione per accendere i riflettori sul mondo dei veicoli d'epoca. A partire proprio dalla passione, dalla cultura e dalla capacità di convivere, che animano ciascuno dei partecipanti».

di RIPRODUZIONI RESINATA